

**1. Marco Fabio Calvo (1440-1527):** *Antiquae urbis romae cum regionibus simulachrum*. - Roma: Valerius Dorichus, 1532. - [24] h., principalmente il. xil. ; fol.

Datos de publicación tomados del colofón: Anno a Partu Virginis MDXXXII. Mense Aprili Valerius Dorichus Brixiensis Romae impressit. -- Escudo xilográfico de Clemente VII en la portada.

BUS A Res. 61/1/18 (Pergamino, con las hojas de guarda impresas. Sello y ex-libris manuscrito de la librería del Colegio de San Hermenegildo de la Compañía de Jesús de Sevilla).

[Libro completo](#)

Di salda formazione umanistica, Marco Fabio Calvo (Ravenna circa 1440 - Roma 1527) è famoso soprattutto per la versione in latino del *Corpus hippocraticum*; tuttavia, praticò ricerche di antiquaria anche durante gli anni dedicati alla traduzione di testi di Medicina antica. Negli autografi in latino si firma « M. Fabius » o « Fabius Calvus (Civis) Rhavennas » (Codd. Vat. lat. 4416, ff. Irv e IIIr; Vat. lat. 3966, f. 30v; Vat. lat. 2396, f. 265v); negli autografi greci « φ. ρ., φαλακρός ραβεννάτης » (Vat. gr. 278, ff. IXv, 961r, 998r e Vat. gr. 288, f. IIv).

Dal 1515 collaborò con Raffaello al progetto di ricostruzione della topografia di Roma antica, mettendo in volgare il *De architectura* di Vitruvio. E' stato dimostrato che la sua traduzione segue quasi alla lettera l'edizione vitruviana curata da Fra' Giocondo, sebbene collazionata con altri codici di Vitruvio noti all'epoca. Il codice It. 37 della Bayerische Staatsbibliothek di Monaco conserva il testo completo della versione in volgare del *De architectura*, mentre è incompleto il codice It. 37a: per la maggior accuratezza formale e stilistica, esso sembrerebbe però un tentativo di riorganizzare la traduzione, perfezionandola.

Alla traduzione di Vitruvio è legato il progetto di ricostruzione della topografia di Roma antica, il quale portò alla realizzazione dell'*Antiquae Urbis Romae cum regionibus simulachrum*, sostanzialmente un atlante illustrativo della città che si pone in stretto rapporto con le *Antiquitates Urbis* di Andrea Fulvio. A differenza del *Simulachrum*, queste ultime sono state ritenute il prodotto teorico della ricostruzione di Roma progettata da Raffaello, così come emerge dalla lettera famosa a Leone X. Entrambe le opere uscirono nel 1527, ma il sacco di Roma vide la quasi totale perdita del volume di Marco Fabio Calvo stampato presso Ludovico Vicentino; nel 1532 il nipote ne curò una seconda edizione per i tipi di Valerio Dorico.

In sintonia con il progetto raffaellesco, il piano di Roma antica di Marco Fabio Calvo è basato sulle 14 regioni augustee, già ben individuate da Biondo Flavio; nell'illustrazione dei monumenti commentati nel volume egli si preoccupa di realizzare tipologie utili ad essere applicate costantemente alle diverse categorie di edifici censiti (templi, anfiteatri, terme, *metae* etc.), senza che questi rappresentino la realtà. I modelli sono infatti desunti o direttamente dalle monete di epoca imperiale o dai *corpora* monetali diffusi nel XVI secolo. Quattro tavole, incise da Tolomeo Egnazio da Fossombrone, sono dedicate alla pianta generale di Roma dalla fondazione romulea, alla Roma di Servio Tullio, a quella di Augusto fino alla città dei Flavi, secondo la descrizione riferita da Plinio; pur nella loro schematicità, seguono le forme geometriche del diagramma della città ideale concepita da Vitruvio.

MERCATI, G. *Notizie di antica letteratura medica e di bibliografia*. Città del Vaticano: Biblioteca Apostolica Vaticana, 1917, p. 47-71; FRUTAZ, A. P. *Le piante di Roma*. Roma: Istituto Nazionale di Studi Romani, 1962, vol. I, p. 53-54; GUALDO, M. s.v. Fabio Calvo, Marco. *Dizionario Biografico degli Italiani*. Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 1993, vol. 43, p. 723-727; JACKS, P. The *Simulachrum* of Fabio Calvo: a view of Roman Architecture all'antica in 1527. *Art Bulletin*, 1990, vol. 72,3, p. 453-481; BAJARD, S. Topographie antique sous Paul III (1534-49). Le Mausolée d'Adrien dans les fresques du Château Saint Ange. *MEFRA*, 1992, vol. 104,2, p. 549-584.

In generale: PAGLIARA, P. N. Vitruvio da testo a canone. In SETTIS, S. (a cura di) *Memoria dell'antico nell'arte italiana. III, Dalla tradizione all'archeologia*. Torino: G. Einaudi, 1986, p. 3-85; DI TEODORO, F.P. *Raffaello, Baldassar Castiglione e la Lettera a Leone X*. (Con l'aggiunta di due saggi raffaelleschi, presentazione di THOENES, C.), presentazione alla prima edizione di DALAI EMILIANI,

## SALA 1. ARQUEOLOGÍA CLÁSICA

---

M. Bologna: Minerva Soluzioni Editoriali, 2003; CIOTTA, G. (a cura di) *Vitruvio nella cultura architettonica antica, medievale e moderna*, I-II (Atti del Convegno internazionale, Genova 5-8 novembre 2001), Genova: De Ferrari, 2003.

Maria Elisa Micheli